

Binelli: «Subiamo le condizioni poste dall'Udc»

Pubblicato: Mercoledì 26 Aprile 2006

 In piazza Carducci, nella sede degli azzurri, c'era anche **Fabio Binelli**. Lui non esulta per il rientro dell'Udc nella coalizione di centrodestra e come al solito prevale il suo realismo. Il Carroccio non può più dettare condizioni, in questo momento può solo subirle. Gli alleati di centro hanno messo la museruola alla Lega Nord e a Forza Italia. «È stato raggiunto un accordo con l'Udc per la ricostituzione della Casa delle libertà. Sulle richieste bisogna vedere alcune condizioni. Ad esempio per il presidente del consiglio comunale, ebbene occorre vedere se nelle liste dei loro eletti ci saranno persone idonee a ricoprire quella carica».

La vostra preoccupazione è il fatto che all'opposizione ci sia Antonio Conte?

«Avere un capo dell'opposizione così, non lascerebbe tranquillo nessuno. Conte conosce la macchina comunale e per gestire il consiglio con lui non bisogna fare errori. Comunque, io le liste dell'Udc non le conosco, si vedrà. Per il momento abbiamo chiarito i rapporti»

L'Udc ha posto condizioni anche per un assessorato.

«Per gli assessori non mi preoccupa, perché si possono scegliere anche all'esterno. Il presidente del consiglio comunale va scelto, invece, tra gli eletti».

La Cdl allargherà ad altre liste civiche?

«Non ho sentito parlare di altre liste. Certo in questo modo, se si riferisce alla lista Fassa, si potrebbero recuperare persone che hanno lavorato con la Lega Nord.»

Come ha giudicato il comportamento di Udc e Forza Italia, rispetto alle polemiche sul vostro candidato sindaco?

«Legittimo. Noi abbiamo sempre dichiarato, prima del risultato delle politiche, di voler correre da soli. È normale che FI e Udc abbiano fatto certe scelte, non lo trovo né scandaloso né compromettente»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it